



DECRETO SINDACALE

N. 1 DEL 02/01/2017

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NELLA PERSONA DEL SEGRETARIO COMUNALE.

IL SINDACO

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevedendo la nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione presso ogni ente e disciplinandone le funzioni e i compiti;

Visto il decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 05.04.2013, che in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge 190/2012, ha disposto le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché sanciva l'obbligo di nomina del responsabile per la trasparenza;

Atteso che il decreto legislativo 33/2013 e la legge 190/2012 sono stati novellati dal D. Lgs. 97/2016, avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

Rilevato che la lett. f) del c. 1 dell'art. 41 del D. Lgs. 97/2016 aggiorna il c. 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, ridefinendo il ruolo del responsabile per la prevenzione della corruzione e prevedendo un responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza; l'organo di indirizzo individua tale responsabile unico di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario Comunale o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Atteso che si rende necessario un adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 97/2016, prevedendo la revoca dei precedenti decreti sindacali n. 6 del 13.06.2013 di nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e n. 9 del 30.09.2013 di nomina del Responsabile per la trasparenza e l'assunzione di nuovo decreto di nomina del responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella persona del Segretario Comunale;

Visti:

⇒ l'art. 2 del D. Lgs. 97/2016 che modifica l'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 specificando come il principio generale di trasparenza sia inteso come accessibilità totale a tutti i dati e i documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche, anche allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;

⇒ l'art. 6 del D. Lgs. 97/2016 che sostituisce l'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 ed introduce gli artt. 5-bis e 5-ter. Con riferimento all'art. 5, il decreto attuativo della Riforma Madia definisce la disciplina



generale dell'accesso civico, ampliando la nozione a tutti gli atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (accesso civico aperto) e non solo al diritto di accesso agli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria

⇒ l'art. 10 del D. Lgs. 97/2016 che modifica l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 sopprimendo l'obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di redazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sostituendolo con l'obbligo di indicazione, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013. Inoltre viene specificato come la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico di ogni pubblica amministrazione;

⇒ l'art. 34 del D. Lgs. 97/2016 che modifica l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede l'indicazione del nominativo del Responsabile per la trasparenza nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sopprime le disposizioni relative al compito di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ricadente sul Responsabile. Inoltre, il nuovo dettato normativo dispone che, i dirigenti responsabili ed i Responsabili per la trasparenza, vigilino sulla regolare attuazione dell'accesso civico;

⇒ l'art. 37 del D. Lgs. 97/2016 che modifica l'art. 46 del D. Lgs. n. 33/2013 introducendo come elementi di valutazione della responsabilità, oltre all'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, anche il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico (escluse le ipotesi presenti all'art. 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013);

Visto l'art. 1 della legge 190/2012 in merito agli adempimenti in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto il novellato art 1 comma 7 della legge 190/2012 che ha ridefinito il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (ora anche e della trasparenza), prevedendo, tra gli altri, l'obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di Trasparenza, nonché l'obbligo di segnalare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Tutto ciò premesso e considerato,

Ritenuto di individuare la Dr.ssa Leonilde Concilio, iscritta con il n. 6927 all'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali in Fascia A, già Segretario Comunale della sede di segreteria convenzionata Pozzuolo Martesana-Liscate-Bellinzago Lombardo, **Responsabile unico della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza del Comune di Liscate;**

Verificato che non sussiste a carico della dott.sa Leonilde Concilio alcuna delle fattispecie che determinano l'inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso Enti di diritto privato di controllo pubblico a norma della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 previsti e disciplinati dal D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

Richiamati:

- ✓ il D. Lgs. 267/2000;
- ✓ il D. Lgs. 165/2001;
- ✓ il D. Lgs. 33/2013;
- ✓ la legge 190/2012;
- ✓ il D. lgs. 97/2016;

DECRETA



Per i motivi sopraesposti e qui integralmente richiamati:

- 1) **Di nominare** la Dr.ssa Leonilde Concilio, iscritta con il n. 6927 all'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali in Fascia A, già Segretario Comunale della sede di segreteria convenzionata Pozzuolo Martesana-Liscate-Bellinzago Lombardo, Responsabile unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune, con riconoscimento di tutti i poteri, funzioni e responsabilità che la normativa prevede in proposito;
- 2) **Di pubblicare** il presente decreto per 15 gg all'albo pretorio on line del Comune;
- 3) **Di comunicare** il presente provvedimento a tutti i responsabili di settore (affinché ne diano informazione al personale assegnato), al Nucleo di Valutazione, alle RSU e alle rappresentanze sindacali;
- 4) **Di trasmettere** il presente provvedimento all'ANAC;
- 5) **Di pubblicare** in via permanente il presente decreto sul sito istituzionale dell'ente – Sezione "Amministrazione Trasparente".
- 6) **Di demandare** al Messo comunale del Comune di Liscate la notifica del presente Decreto Presidenziale al Segretario comunale Dott.ssa Leonilde Concilio;
- 7) **Di demandare** all'Ufficio Segreteria del Comune di Liscate la trasmissione di copia del presente Decreto al Ministero dell'Interno - Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali, per opportuna conoscenza;
- 8) **Di demandare** all'Ufficio Segreteria del Comune di Liscate la trasmissione di copia del presente Decreto ai Sindaci e ai Consiglieri comunali dei Comuni aderenti all'Unione;
- 9) **Di demandare** all'Ufficio Personale del Comune di Liscate l'inserimento di copia del presente Decreto Presidenziale nel fascicolo personale della dott.sa Leonilde Concilio.

Liscate, 02 gennaio 2017

Il Sindaco
Alberto Fulgione

Allegati: Pareri ai sensi artt. 49 e 147-bis del TUEL